
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

In qualità di Commissario Delegato

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- il decreto legislativo 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- il giorno 24 settembre 2004 nei territori della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, si sono verificate violente mareggiate che hanno determinato una rilevante erosione con asportazione di sabbia, aumentando conseguentemente la vulnerabilità della costa, nonché ingressione di acqua marina nei centri abitati dalla fascia costiera in parola;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004, pubblicato nella G.U. n. 278 del 26 novembre 2004, nei territori e per gli eventi sopra indicati è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 30 novembre 2005, termine prorogato fino al 30 novembre

2006 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2005, pubblicato nella G.U. n. 289 del 13 dicembre 2005 e successivamente al 30 novembre 2007 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2006, pubblicato nella G.U. n. 288 del 12 dicembre 2006.

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2005, n. 3464, pubblicata nella G.U. n. 236 del 10 ottobre 2005, a valere sui contributi previsti dall'art. 1, comma 203, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono state ripartite tra le Regioni interessate le risorse finanziarie relative a diversi eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza; il contributo spettante alla Regione Emilia-Romagna per gli eccezionali eventi meteomarinari in parola, quale limite di impegno per il mutuo quindicennale che la stessa è stata autorizzata a contrarre, ammonta ad un milione di euro;

Dato atto che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2005, n. 3477, pubblicata nella G.U. n. 288 del 12 dicembre 2005, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi meteomarinari in parola;

Dato atto, altresì, che ai sensi della citata ordinanza:

- il Commissario delegato, per l'espletamento delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza, provvede all'approvazione, anche per stralci, di un piano di opere ed interventi, utilizzando, ove necessario, per le attività esecutive uno o più soggetti attuatori appositamente nominati che agiscono sulla base di specifiche direttive ed indicazioni impartite dal medesimo Commissario delegato;
- il Commissario delegato può autorizzare l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi anche nelle more dell'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie di cui all'ordinanza n. 3464/2005;
- le risorse finanziarie di cui all'ordinanza n. 3464/2005 sono state trasferite su apposita contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;

- le Amministrazioni e gli Enti pubblici sono autorizzati a trasferire al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato eventuali risorse finanziarie finalizzate al superamento del contesto emergenziale;

Richiamato il proprio decreto n. 18 del 9 febbraio 2006 con il quale:

- all'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della Costa. Protezione civile, è stato delegato, in applicazione dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 1/2005, il coordinamento istituzionale ed il governo delle attività necessarie al superamento dell'emergenza relativa agli eventi meteomarinari del 24 settembre 2004 e si è dato contestualmente atto che all'approvazione del piano degli interventi provvede il Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato;
- è stato costituito il Comitato istituzionale, composto dall'Assessore regionale delegato, con funzioni di Presidente, dai Presidenti o Assessori delegati delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dai Sindaci o Assessori delegati dei Comuni di Cervia, Cesenatico, Comacchio, Ravenna, Riccione e Rimini, e dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio protezione civile, con il compito di assicurare il necessario raccordo tra gli enti interessati dallo stato di emergenza in parola e di proporre, ai fini dell'approvazione, al Presidente della Giunta regionale - Commissario delegato il piano degli interventi urgenti da realizzarsi negli ambiti territoriali interessati;

Vista la determinazione del Direttore Generale all'Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 1510/2006 con la quale, in attuazione del proprio decreto n. 18/2006, è stato costituito lo Staff Tecnico-amministrativo, composto dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio protezione civile, con funzioni di coordinatore, da dirigenti e funzionari di altre strutture organizzative regionali competenti in materia di protezione civile, difesa del suolo e della costa, da un esperto in materia ambientale - con riferimento specifico all'ambito della costa - dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), da un rappresentante della Capitaneria di Porto di Ravenna, nonché da dirigenti e

funzionari in rappresentanza delle Province e dei Comuni indicati nel proprio decreto n. 18/2006, con il compito di supportare sul piano tecnico il suindicato Comitato istituzionale;

Richiamati i propri decreti adottati su proposta del citato Comitato istituzionale:

- n. 71 del 6 aprile 2006 con il quale è stato approvato il "Primo stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteo marini verificatisi il 24 settembre 2004 nella fascia costiera delle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05", finanziato con risorse del bilancio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni, enti attuatori degli interventi;
- n. 138 del 20 giugno 2006 con il quale è stato approvato il "Secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteo marini verificatisi il 24 settembre 2004 nella fascia costiera delle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05", finanziato con le risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3464/2005;
- n. 238 del 3 novembre 2006 con il quale si è provveduto all'Approvazione proposta di rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza di taluni tratti del litorale Emiliano-Romagnolo connessi agli eventi meteomarini del 24/09/04, 2° stralcio del piano degli interventi, approvato con decreto del Presidente della G.R. n. 138/06.(OPCM 3464/05 e 3477/05)";

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile n.15619 del 23 novembre 2007, con la quale è stato costituito il gruppi di supporto interno incaricato di provvedere alle attività istruttorie per la predisposizione, la realizzazione e l'attuazione del prosieguo delle attività volte al superamento dell'emergenza in questione;

Considerato che l'art. 1, comma 100 della Legge Finanziaria 2006 (Legge 23 dicembre 2005, n. 266) ha destinato ulteriori risorse anche per la fattispecie calamitosa in questione. In particolare, l'O.P.C.M. 3534 del 25 luglio 2006, ha destinato un contributo quindicennale di

Euro 100.000,00 a decorrere dall'anno 2006, per il proseguimento degli interventi di messa in sicurezza nelle aree colpite;

Considerato altresì che il meccanismo di attribuzione ed utilizzo delle predette somme è stato definito con la Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) e, in esito alla procedura autorizzativa prevista, solo in data 1° ottobre 2007 si è potuto provvedere alla stipula di un contratto di mutuo con la Banca OPI S.p.A. Rep. n. 666 per un importo complessivo di Euro 1.055.217,95 derivante dall'attualizzazione delle 14 annualità del contributo quindicennale stanziato dalla succitata ordinanza n. 3534/2006, cui si sommano Euro 100.000,00 già assegnati e trasferiti per l'annualità 2006;

Vista la proposta di Terzo Stralcio del Piano degli interventi straordinari formulata, nella seduta del 6 dicembre 2007, dallo Staff Tecnico-Amministrativo di cui alla citata determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa n. 1510/2006;

Considerato che:

- tale proposta è stata valutata positivamente, nella seduta del 12 dicembre 2007, dal Comitato Istituzionale di cui al proprio decreto n. 18/2006;
- che in tale seduta si è convenuto sull'opportunità di destinare all'attuazione del piano in questione:
 - il finanziamento di Euro 1.055.217,95 derivante dalla stipula del contratto di mutuo succitato;
 - Euro 100.000,00 già trasferiti per l'annualità 2006 del contributo quindicennale;
 - ulteriori risorse finanziarie che la Regione renderà disponibili a valere sul proprio bilancio nell'ambito degli stanziamenti destinati alla difesa della costa, pari a complessivi Euro 963.000,00, al cui utilizzo si procederà nel rispetto delle vigenti e relative disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili;
- che nell'ambito del piano in parola vengono richiamati, per interconnessione funzionale ed operativa, due interventi previsti nell'ambito del piano predisposto per il proseguimento delle attività di superamento

dell'emergenza di cui all'ordinanza n.3258/2002 comportanti un onere complessivo di euro 1.000.000,00;

- che, infine, nel piano sono ricompresi ulteriori interventi per complessivi euro 6.100.000,00 per i quali si procede all'approvazione solo in linea tecnica e che saranno da attivare una volta individuate idonee fonti di finanziamento;

Visto l'elenco degli interventi relativi ad opere pubbliche e di fruizione pubblica che il Comitato Istituzionale ha valutato come prioritari, contenuto nel Terzo Stralcio del piano succitato, il cui importo complessivo ammonta ad Euro 3.114.752,30;

Visto altresì l'elenco di interventi approvati in linea tecnica da realizzare con ulteriori finanziamenti relativi sempre alla messa in sicurezza del Porto Canale di Cesenatico, il cui importo complessivo ammonta ad Euro 6.100.000,00;

Vista la proposta di accantonamento destinato al potenziamento della struttura operativa, il cui importo è fissato nel limite massimo di Euro 3.465,65, pari allo 0,3% dell'importo delle risorse derivanti dall'attuazione dell'art.1, comma 100, della L. n.266/05, da imputarsi alla quota trasferita alla contabilità speciale come contributo per l'annualità 2006;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del Terzo stralcio del Piano degli interventi straordinari, parte integrante e sostanziale del presente atto che contiene, tra l'altro:

- l'analisi del contesto emergenziale e del territorio interessato;
- la descrizione degli interventi che dovranno essere realizzati, l'indicazione dei relativi soggetti attuatori e degli importi dei finanziamenti relativi;
- le procedure relative all'attuazione dell'intervento e alla erogazione delle relative risorse al soggetto attuatore;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia

di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'Ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione n. 1499/2005 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità";
- la deliberazioni della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, Ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della legge regionale n. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1769/2006 e n. 450/2007;

Dato atto, altresì, del parere favorevole espresso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006, dal Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il Terzo Stralcio del Piano degli interventi che si vada ad approvare con il presente atto e i programmi di difesa del suolo;

D E C R E T A

1. di approvare il "Piano degli interventi straordinari e di messa in sicurezza della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - Terzo Stralcio - (OPCM n. 3477/2005 e OPCM n. 3534/2006). Eccezionali eventi meteo marini verificatisi nei territori della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - 24 settembre 2004", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono individuati gli enti attuatori degli interventi e le relative spese, e sono definite le procedure di attuazione dello stesso;

2. di pubblicare per omissis il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
3. di dare atto che il piano di cui al punto 1 è disponibile per la consultazione nel sito www.protezionecivile.emilia-romagna.it/archeventi/intro.htm e che inoltre è consultabile in forma cartacea presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Silvani 6, Bologna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani